

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 23/11/2018 al 08/12/2018
e che contro lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. 196 del Reg.	Oggetto: Adesione del Comune di Trani al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e ANCI Puglia.
Data: 20 / 11 / 2018	

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di novembre, alle
ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata,
la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
TONDOLO	Ing. Giovanni	ASSESSORE	x	
LAURORA	Geom. Tommaso	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE		x
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DI TULLO	Avv. Denise	ASSESSORE		x
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7

Assessori, ed assenti n. 3 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

L'Assessore alle Finanze, dott. Luca Lignola, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente della 2ª Area Economica Finanziaria, riferisce:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 1, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 (convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 e successive modificazioni) prevede al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo agli stessi una quota incentivante delle maggiori somme relative ai tributi statali riscossi;

VISTI:

- l'art. 10, comma 12-duodecies, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ha incrementato la quota di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali al 100% fino al 2017, modificando quanto già previsto dall'articolo 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;
- l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha esteso anche agli anni 2018 e 2019 la quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali;
- l'art. 83 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 2008, che ai commi 11, 16 e 17 che stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte di Comuni nell'ambito della loro partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali;
- il Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto in Roma il 30 gennaio 2018 dall'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'ANCI e l'IFEL, finalizzato a definire strumenti e soluzioni atti a favorire ed incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali.

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto, in data 17 maggio 2018, dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, dall'Anci Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia, con il quale le parti si sono impegnate a collaborare nel contrasto all'evasione fiscale mediante: la realizzazione delle attività e degli strumenti utili alla uniforme diffusione, su tutto il territorio regionale, del processo di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali, nonché al suo efficientamento e miglioramento qualitativo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore. Le parti si sono dunque impegnate, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere la conoscenza, il corretto utilizzo e, qualora ne ricorrano i presupposti, l'eventuale implementazione delle modalità, degli strumenti e delle soluzioni atti a favorire lo sviluppo qualitativo della partecipazione dei Comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi statali.

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale nr. 137 del 18.7.2018 e nr. 142 del 2.8.2018 con le quali è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018/2020, nel quale, in particolare al Piano delle Performance, tra gli obiettivi strategici e gestionali 2018/2020 attribuiti all'Area Economica Finanziaria è incluso quello relativo all'approvazione del Protocollo d'Intesa con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza;

RITENUTO, in ossequio agli obiettivi prefissati dalla Giunta Comunale, di dover aderire al suddetto Protocollo d'Intesa, condividendone le motivazioni e le finalità consistenti

nel contrasto all'evasione fiscale e nel conseguente recupero di somme sottratte ad imposizione nel più ampio contesto del corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio comunale;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 49 del 27.04.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

VISTO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del d. lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **che tutto quanto premesso** è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di aderire** al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 17 maggio 2018 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, dall' ANCI Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia, finalizzato a favorire lo sviluppo della partecipazione dei Comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi statali, condividendone le motivazioni e le finalità esposte in premessa, con l'impegno ad attivarsi nell'attività di contrasto all'evasione dei tributi erariali anche sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro costituito in base all'art. 2 dello stesso Protocollo, allegato alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale (All.1);
- 3) **di approvare**, in ossequio agli obiettivi stabiliti dalla Giunta Comunale con propria deliberazione nr. 137 del 18.7.2018, lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento (All.2) e contestualmente **di incaricare** il Sindaco, o suo delegato, a rappresentare il Comune di Tani nella sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa;
- 4) **di dare atto** che il referente tecnico del Comune di Trani ai fini della collaborazione nel contrasto all'evasione dei tributi erariali è individuato nella persona del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria-Servizio Tributi e/o del Funzionario Responsabile dei Tributi, che coordineranno l'attività finalizzata al contrasto all'evasione ed elusione fiscale dei tributi erariali, coinvolgendo i vari uffici dell'Ente, per quanto di competenza;
- 5) **di incaricare** il Funzionario preposto al Servizio Tributi a comunicare tale decisione all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia ed alla Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia, tramite invio di copia del presente atto deliberativo, all'indirizzo e-mail *dr.puglia.acce@agenziaentrate.it*, specificando nell'oggetto "Richiesta di sottoscrizione protocollo d'intesa per il contrasto all'evasione fiscale";
- 6) **di stabilire**, altresì, che dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, si procederà con incontri formativi da parte dei rappresentanti della Direzione Regionale della Puglia e della Guardia di Finanza sul tema della partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscali, ai sensi dell'art. 3 del citato Protocollo d'Intesa;

- 7) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta, allo stato attuale, impegno di spesa né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 8) **di dichiarare** immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL n.267/2000.



Guardia di Finanza

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AGENZIA delle ENTRATE – Direzione Regionale della Puglia, con sede in Bari (BA), via Amendola n. 201/7, rappresentata dal dott. Antonino Di Geronimo, nella qualità di Direttore Regionale della Puglia;

GUARDIA di FINANZA – Comando Regionale Puglia, con sede in Bari (BA), Largo Trizio n. 1, rappresentata dal Gen. D. Vito Gianpaolo Augelli, nella qualità di Comandante Regionale della Puglia;

ANCI PUGLIA, con sede in Bari, Via Marco Partipilo n. 61, rappresentata dal dott. Massimo Mazzilli, nella qualità di Delegato, giusta delega del Presidente dott. Domenico Vitto;

di qui in avanti “**Parti**”

VISTI

- ✓ l'art. 1, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 e successive modificazioni), che prevede – al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa – la partecipazione

dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo agli stessi una quota incentivante delle maggiori somme relative ai tributi statali riscossi;

- ✓ l'art. 10, comma 12-duodecies, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ha incrementato la quota di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali al 100% fino al 2017, modificando quanto già previsto dall'articolo 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;
- ✓ l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha esteso agli anni 2018 e 2019 la quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali;
- ✓ l'art. 44 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, che specifica la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;
- ✓ il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, che disciplina le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 novembre 2008, che delinea le modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali ed i criteri di ripartizione della quota spettante in caso di segnalazione dello stesso soggetto da parte di più Comuni;

- ✓ l'articolo 83 del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che – ai commi 11, 16 e 17 – stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni nell'ambito della loro partecipazione all'accertamento dei tributi statali;
- ✓ il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e d'intesa con la Conferenza Unificata del 23 marzo 2011, che individua i tributi su cui calcolare la quota di compartecipazione e le sanzioni spettanti ai Comuni che abbiano contribuito all'accertamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, nonché le relative modalità di attribuzione;
- ✓ il decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2011, che fissa i criteri per la determinazione dell'importo netto da erogare ai Comuni che abbiano partecipato all'accertamento fiscale e contributivo;
- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 maggio 2012 e relativo allegato tecnico, che ha ulteriormente dettagliato le modalità operative e telematiche di comunicazione tra Enti locali e centrali coinvolti nel processo di partecipazione;
- ✓ il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2013, che ha disciplinato le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria, e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo;
- ✓ il protocollo d'intesa nazionale sottoscritto in Roma il 30 gennaio 2018 dall'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'ANCI e l'IFEL, finalizzato a definire strumenti e soluzioni atti a favorire ed incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali.

PREMESSO CHE

L'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e l'ANCI Puglia:

- ✓ intendono perseguire finalità comuni di contrasto all'evasione fiscale ed al conseguente recupero di somme sottratte a imposizione nel più ampio contesto del corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini;
- ✓ si impegnano, mediante la sottoscrizione del presente Protocollo, a realizzare attività e strumenti utili alla uniforme diffusione, su tutto il territorio regionale, del processo di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali, nonché al suo efficientamento e miglioramento qualitativo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Obiettivi

1. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere la conoscenza, il corretto utilizzo e, qualora ne ricorrano i presupposti, l'eventuale implementazione delle modalità, degli strumenti e delle soluzioni atti a favorire lo sviluppo qualitativo della partecipazione dei Comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi statali.
2. In particolare, le Parti ritengono che gli obiettivi di cui al punto 1 possano essere perseguiti mediante:
 - a. lo studio delle informazioni presenti in Anagrafe Tributaria e nelle banche dati comunali, al fine di consentire ai Comuni lo sviluppo di processi di

analisi del rischio utili ad individuare comportamenti evasivi ed elusivi di tributi statali e locali entro i limiti delle finalità istituzionali perseguite e nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza nel trattamento delle informazioni stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196);

- b. la diffusione delle buone pratiche riscontrate sul territorio regionale nello svolgimento delle attività di partecipazione all'accertamento, anche ai fini della loro implementazione e generalizzazione presso altre realtà locali;
- c. la predisposizione, mediante l'analisi delle *best practices* riscontrate su tutto il territorio regionale, di linee guida per la predisposizione delle segnalazioni qualificate che i Comuni inviano alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate anche a seguito di precedenti segnalazioni ai sensi dell'articolo 44, comma 2, del d.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973;
- d. l'eventuale individuazione di sistemi informatici utili per standardizzare metodologie di intervento e per aumentare la qualità delle azioni che i Comuni possono concretamente realizzare;
- e. l'individuazione di referenti, per ciascuna istituzione coinvolta, a livello regionale e territoriale, al fine di superare i formalismi, comprendere sino in fondo le caratteristiche dei patrimoni informativi delle rispettive istituzioni, efficientare la fase dell'analisi di rischio mediante l'incrocio delle informazioni a disposizione, snellire le fasi istruttorie di approfondimento delle posizioni a rischio individuate ed attribuire il giusto "peso" – in termini qualitativi – alle segnalazioni da trasmettere, confrontarsi sullo stato di lavorazione delle segnalazioni al fine di migliorarne, progressivamente, la qualità;

- f. la definizione di appropriati programmi di formazione tecnico-operativa rivolti al personale comunale;
- g. la definizione di appropriati programmi di formazione tecnico-operativa rivolti al personale dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza;
- h. l'individuazione di eventuali ulteriori ambiti di intervento significativi tanto per la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate che per i Comuni, ad integrazione o modifica di quelli previsti dal Provvedimento del 3 dicembre 2007;
- i. la soluzione di problematiche complesse ai fini della concreta attuazione del presente Protocollo, attraverso il costante contatto tra le parti contraenti e la proposta di modelli organizzativi per la gestione dei rapporti tra i Comuni e le diverse strutture dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza coinvolte;
- j. la costituzione, in particolare per i Comuni minori, di strutture di servizio intermedie – create dall'ANCI per l'attuazione del punto 4.3 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia emanato in data 29 maggio 2012 – finalizzate a:
 - ✓ informatizzare e omogeneizzare l'intero patrimonio informativo a disposizione delle varie strutture / uffici dei Comuni;
 - ✓ facilitare gli interscambi informativi con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito dei servizi e delle previsioni della Convenzione di cooperazione informatica sottoscritta tra l'Agenzia e i singoli Comuni;

- ✓ effettuare le attività di cui ai precedenti punti a) e d) del presente articolo.

Art. 2

Gruppo di lavoro

1. Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, in attuazione delle attività di cui al precedente articolo 1, le Parti si impegnano a sostenere e promuovere le attività svolte dal Gruppo di lavoro, composto da personale delle tre istituzioni coinvolte, qualificato e specializzato in materia di tributi locali ed erariali, banche dati, attività di verifica ed accertamento.
2. Eventuali modifiche nella designazione dei componenti del Gruppo di lavoro devono essere tempestivamente ed adeguatamente comunicate da ciascun Ente interessato.

Art. 3

Formazione

1. Ai fini dell'elaborazione ed attuazione dei programmi di formazione, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza si impegnano gratuitamente a prevedere, per tutta la durata del presente Protocollo, nell'ambito del proprio programma annuale di formazione, l'effettuazione di specifici corsi di formazione a cascata per la piena attuazione della partecipazione dei Comuni all'accertamento, favorendo la partecipazione a tali corsi di operatori / formatori dei Comuni, senza oneri per questi ultimi.
2. L'ANCI, con il supporto di personale formatore dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, si impegna ad assicurare programmi di formazione gratuita – da coordinare con quelli previsti al precedente comma 1 – e l'utilizzo

di strutture comunali, di norma nei Comuni capoluogo di regione e di provincia, ai fini dello svolgimento di specifiche sessioni di formazione programmate sul territorio, nonché l'impiego degli esperti di propria nomina per le azioni di sensibilizzazione e formazione di cui al presente articolo.

3. Le modalità organizzative relative ai percorsi di formazione previsti ai precedenti punti 1. e 2. Saranno definite dal Gruppo di lavoro di cui all'articolo 2.

Art. 4

Interscambio informativo e monitoraggio

1. Le Parti concordano sulla necessità di assicurare un efficace e costante monitoraggio dell'andamento della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali, sulla base di informazioni omogenee ed indicatori concordati.
2. L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza si impegnano ad assicurare un efficace sistema di tracciatura delle singole segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, così da permettere in ogni momento del ciclo di verifica ed accertamento la restituzione delle informazioni significative, fornendone altresì idonea reportistica all'ANCI, anche con riferimento ai programmi locali di recupero dell'evasione di cui al punto 9.1 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007.
3. L'ANCI si impegna a promuovere presso i Comuni le iniziative di sensibilizzazione utili ad una sistematica raccolta di informazioni sull'andamento delle attività di partecipazione all'accertamento.

4. Le informazioni di monitoraggio, acquisite per effetto della collaborazione di cui al presente Protocollo, sono messe, a richiesta, a disposizione del Comitato paritetico di monitoraggio costituito presso la Conferenza Stato-Città e Autonomie locali.
5. L'Agenzia delle Entrate si impegna a verificare e concordare con l'ANCI i fabbisogni informativi aggiuntivi dei Comuni in materia di partecipazione all'accertamento. Le informazioni concordate, di cui al presente comma, verranno integrate nell'ambito dei servizi della Convenzione di cooperazione informatica in vigore tra Agenzia delle Entrate e singoli Comuni.
6. Le informazioni di cui al presente articolo verranno trattate per le sole finalità di interscambio informativo e monitoraggio quivi indicate, nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza nel trattamento dei dati e nell'osservanza delle misure di sicurezza previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Art. 5

Convenzioni e Protocolli d'Intesa locali

L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, a livello territoriale, possono congiuntamente sottoscrivere, con i singoli Comuni della regione Puglia, specifiche convenzioni o protocolli d'intesa nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente Protocollo, oltre che delle previsioni normative e regolamentari in vigore.

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo avrà la durata di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione, con

possibilità di rinnovo alla scadenza, d'intesa tra le parti e previa verifica dei risultati ed aggiornamento degli obiettivi.

Art. 7

Profili finanziari

Dal presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato

Art. 8

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, le Parti faranno riferimento al codice civile, alla legge, ai regolamenti in materia e al Protocollo d'Intesa nazionale.

Bari, 17 maggio 2018

Agenzia delle Entrate

Il Direttore Regionale della Puglia

firmato Antonino Di Geronimo

Guardia di Finanza

Il Comandante Regionale Puglia

firmato Gen. D. Vito G. Augelli

ANCI Puglia

Il Delegato

firmato Massimo Mazzilli



Guardia di Finanza



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AGENZIA delle ENTRATE – Direzione Regionale della Puglia, con sede in Bari (BA), Via Amendola n. 201/7, rappresentato dal dott. Antonino Di Geronimo, nella qualità di Direttore Regionale della Puglia;

GUARDIA di FINANZA – Comando Provinciale XXXXXXXXXXXX, con sede in XXXXXXXXXXXX (XX), Via XXXXXXXXXXXX n. XXX, rappresentata dal Col. Nome Cognome, nella qualità di Comandante Provinciale di XXXXXXXXXXXX;

COMUNE di XXXXXXXXXXXX, con sede in XXXXXXXXXXXX (BA), Via XXXXXXXXXXXX n. XX, rappresentato dal dott. Nome Cognome, in qualità di Sindaco.

da qui in avanti “**Parti**”

VISTI

- ✓ l'art. 1, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 e successive modificazioni) che prevede - al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa - la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo agli stessi una quota incentivante delle maggiori somme relative ai tributi statali riscossi;
- ✓ l'art. 10, comma 12-duodecies, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, che ha incrementato la quota di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali al 100% fino al 2017, modificando quanto già previsto dall'articolo 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;
- ✓ l'art. 4, comma 8-bis, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 255, che ha esteso agli anni 2018 e 2019 la quota del 100% di compartecipazioni dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali;
- ✓ l'art. 44 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 che specifica la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;
- ✓ il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, che disciplina le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;

- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 novembre 2008, che delinea le modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali ed i criteri di ripartizione della quota spettante in caso di segnalazione dello stesso soggetto da parte di più Comuni;
- ✓ l'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che – ai commi 11, 16 e 17 - stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni nell'ambito della loro partecipazione all'accertamento dei tributi statali;
- ✓ il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e d'intesa con la Conferenza Unificata del 23 marzo 2011, che individua i tributi su cui calcolare la quota di compartecipazione e le sanzioni spettanti ai Comuni che abbiano contribuito all'accertamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, nonché le relative modalità di attribuzione;
- ✓ il decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2011, che fissa i criteri per la determinazione dell'importo netto da erogare ai Comuni che abbiano partecipato all'accertamento fiscale e contributivo;
- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 maggio 2012 e relativo allegato tecnico, che ha ulteriormente dettagliato le modalità operative e telematiche di comunicazione tra Enti locali e centrali coinvolti nel processo di partecipazione;

- ✓ il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2013, che ha disciplinato le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria, e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo;
- ✓ il protocollo d'intesa nazionale sottoscritto a Roma il 30 gennaio 2018 dall'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'ANCI e l'IFEL, finalizzato a definire strumenti e soluzioni atti a favorire ed incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali;
- ✓ il protocollo d'intesa regionale sottoscritto a Bari il 17 maggio 2018 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia, la Guardia di Finanza – Comando Regionale Puglia e l'ANCI Puglia.

PREMESSO CHE

L'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e il Comune intendono perseguire finalità comuni di contrasto all'evasione fiscale ed al conseguente recupero di somme sottratte a imposizione nel più ampio contesto del corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

- 1.1 Le Parti si impegnano, tenendo conto della distinzione dei ruoli, delle competenze e dei rispettivi poteri istituzionali, a sviluppare progressivamente ogni utile sinergia finalizzata alla prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, secondo criteri di efficienza, economicità e collaborazione amministrativa.

- 1.2 La Direzione Regionale della Puglia garantisce il coordinamento dell'attività degli Uffici, al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate nella predisposizione del piano annuale dei controlli, secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi fissati dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate.
- 1.3 La Guardia di Finanza garantisce il coordinamento dell'attività dei Reparti del Corpo, al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate nella predisposizione del piano annuale dei controlli, secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi fissati dalla Direttiva Generale annuale per l'Azione Amministrativa e la Gestione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalle istruzioni di servizio emanate dal Comandante Generale della Guardia di Finanza.
- 1.4 La Direzione Regionale della Puglia, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza e il Comune individuano di concerto percorsi formativi e di informazione tendenti alla massima partecipazione condivisa all'attività di contrasto all'evasione e alla migliore definizione della segnalazione qualificata. In tale contesto, la Direzione Regionale della Puglia si impegna a fornire ogni utile supporto informativo nonché indicazioni operative in ordine a tipologie e modalità dell'attività di accertamento.
- 1.5 In particolare, le Parti ritengono che gli obiettivi prefissati possano essere perseguiti mediante:
- a) il monitoraggio delle segnalazioni inviate dal Comune e le risultanze che le stesse hanno avuto in termini di accertamento, nonché la diffusione delle

buone pratiche riscontrate sul territorio nello svolgimento delle attività di partecipazione all'accertamento;

- b) il costante confronto tra le Parti contraenti da realizzarsi anche attraverso i referenti individuati da ciascuna Amministrazione, di cui al successivo art. 3.

Art. 2

2.1 Il Comune:

- a) collabora con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza al fine di agevolare un'approfondita conoscenza del territorio, fornendo dati e notizie utili sulla realtà socio-economica locale;
- b) favorisce la necessaria collaborazione tra le diverse strutture comunali, gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;
- c) trasmette agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e ai Reparti della Guardia di Finanza competenti le "Segnalazioni qualificate" inerenti agli ambiti d'intervento definiti dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

- 2.2 Si intendono "Segnalazioni qualificate", le segnalazioni che riguardano posizioni soggettive per le quali sono stati rilevati fatti, atti, negozi giuridici e quant'altro evidenzia fenomeni evasivi senza necessità di ulteriori elaborazioni logiche.

Le posizioni segnalate dal Comune devono caratterizzarsi per l'assoluta certezza del comportamento evasivo o elusivo del soggetto operante sul proprio territorio di competenza, nella consapevolezza che detto comportamento integri i presupposti per la contestazione della condotta anti-giuridica anche con riferimento ai tributi erariali.

Le segnalazioni inviate dal Comune sono corredate dal nominativo del responsabile dell'Ente locale che ha originato la trattazione con il relativo recapito telefonico.

- 2.3 Gli ambiti oggetto di segnalazione sono quelli previsti dal citato provvedimento del 3 dicembre 2007 ed ulteriormente definiti, in termini di competenza con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2012/78785 del 29 maggio 2012.

Art. 3

- 3.1 Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo sarà individuato, a cura di ciascuna Istituzione interessata, un referente con il compito di realizzare un costante confronto in merito all'individuazione di peculiari fenomenologie evasive presenti sul territorio comunale, per meglio indirizzare le attività istruttorie del Comune finalizzate alla predisposizione e all'invio delle "Segnalazioni qualificate".
- 3.2 Al fine di assicurare la piena attuazione del presente protocollo, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza si impegnano gratuitamente a prevedere, per tutta la durata dell'accordo, l'effettuazione di specifici programmi di formazione tecnico-operativa rivolti al personale comunale.

Art. 4

- 4.1 Per la trasmissione delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ovvero alla Guardia di Finanza, il Comune si avvale dei servizi appositamente predisposti messi a disposizione nell'ambito della procedura informatica fornita dall'Agenzia a seguito della sottoscrizione della Convenzione di cooperazione informatica stipulata, secondo le specifiche tecniche definite con

provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2008/175466 del 26 novembre 2008 e successivamente integrate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/78785 del 29 maggio 2012.

- 4.2 I dati e le notizie raccolti sono trasmessi nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sono trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.
- 4.3 Il trattamento dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza è riservato esclusivamente agli operatori/militari incaricati dell'attività di accertamento e contrasto all'evasione, vincolati all'obbligo del segreto d'ufficio di cui all'art. 66 del d.P.R. n. 633/1972 e art. 68 del d.P.R. n. 600/1973.

Art. 5

La Direzione Regionale della Puglia e la Guardia di Finanza garantiscono la disponibilità di propri rappresentanti per incontri formativi sul tema della partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale, a favore di operatori/formatori del Comune, in modo da illustrare le norme di riferimento e le procedure di canalizzazione delle segnalazioni qualificate, al fine di incrementarne il livello qualitativo delle stesse.

Art. 6

Il presente Protocollo avrà la di 3 (tre) anni dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza, d'intesa tra le Parti e previa verifica dei risultati ed aggiornamento degli obiettivi.

Art. 7

Dal presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Art. 8

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, le Parti faranno riferimento al codice civile, alla legge, ai regolamenti in materia, al Protocollo d'intesa nazionale ed al Protocollo d'intesa regionale.

Bari, GG MMMMMMMMMMMM 201AA

Agenzia delle Entrate

il Direttore Regionale della Puglia

Antonino Di Geronimo

Guardia di Finanza

Il Comandante Provinciale di XXXXX

Col. Nome Cognome

Comune di XXXXXXXXXXXX

Il Sindaco

Nome Cognome

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° 334.1 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 23 NOV 2018 al 8 DIC 2018 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

23 NOV 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
☐ è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 23 NOV 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro